

CERCHIO DI GIOIA 2016

TAPPE

Tappe Oratorio Estivo '16	Sequenza personaggi
EGITTO	Ruben Faraone + Sfinge
MAR ROSSO	Ruben + Mosè Mamma e papà
DESERTO	Ruben + Mosè Rebecca
MONTE SINAI	Ruben + Mosè Aronne Nonno(a)
TERRA PROMESSA	Ruben + Giosuè

Il cerchio ha come protagonista un Ruben il bambino del logo dell'oratorio estivo... Il bambino ripercorre il viaggio del popolo di Israele dall'Egitto alla Terra Promessa aiutato da una guida che a seconda del momento cambierà. In questo viaggio Ruben vivrà degli incontri con alcuni membri della sua famiglia, la mamma il papà il nonno e la sorellina Rebecca che lo aiuteranno a scoprire il significato di questo cammino.

Ambientazione

Casa di un bambino

Vari luoghi del viaggio che il popolo di Israele compie

Conduttori

Ruben

+

Mosè

Giosuè

Personaggi

Faraone

Sfinge

Nonno/a

Rebecca

Mamma e Papà

Aronne

Stacchetti

Nella cartella su drive

Musiche

Il Viaggio di Cleo - Faraone

Hava nagila - Nonno

Skamaleonte - Rebecca

Wolves of the sea - Mamma e Papà

Attività vitello d'oro - Aronne

Giochino - Sfinge

Inno 2 -Finale

Inno 3 - Inizio

"Dove si ban" o Ban Racconto - Mosè

One way or another - Giosuè

SCALETTA

INNO 3

MUSICA ISRAELIANA

MUSICA EGIZIANA

MUSICA PER ENTRATA FARAONE

IL VIAGGIO DI CLEO

MUSICA DI PAURA

WOLVES OF THE SEA

SUONO DI CAMPANE

SKAMALEONTE

SUONO DI UN CELLULARE

DANZA POPOLARE

MUSICA DI SOTTOFONDO PER L'ATTIVITA'

INNO 1

ONE WAY OR ANOTHER

MUSICA ISRAELIANA

INNO 2

CANOVACCIO

Inno 3 per cominciare fatto tutti insieme

MUSICA ISRALIANA PER ENTRATA DI RUBEN DA VECCHIO

Concluso l'inno entra il bambino oramai adulto... i corsisti sono i nuovi bambini della tribù d'Israele ai quali viene raccontata la storia dell'Esodo.
Il bambino infatti è uno dei protagonisti di questo fantastico viaggio durato quarant'anni.

MUSICA ISRALIANA PER ENTRATA DI RUBEN DA GIOVANE

Esce "l'adulto" e entra il "bambino" che farà rivivere la storia.

La prima tappa è ambientata in Egitto

Ruben entra di corsa scappando dalla mamma che lo insegue... manca poco al popolo d'Israele prima che cominci il suo viaggio...la mamma vuole che tutto sia pronto... il bambino invece vuole divertirsi con i suoi amici

B: questa è la terra in cui sono nato. Oggi è un giorno speciale, perché stiamo andando per l'ultima volta a salutare il Faraone. La mamma, infatti, mi ha raccontato che il signor Mosè ha pensato un modo per farci liberare tutti e riuscire a scappare dall'Egitto. (Cammina, la mamma lo tiene x mano)

Intanto siamo arrivati sotto al palazzo del Faraone...

Uaaaaaaaau, oggi è ancora più splendente del solito.. Io non so se ho proprio voglia di andarmene da qui.. alla fine si sta bene, mangiamo tutti i giorni e con noi bambini il Faraone è molto buono.

Si sente una musica dal palazzo reale. Il Faraone deve aver organizzato una festa per la nascita del suo primogenito.

MUSICA PER L'ENTRATA DEL FARANO CHE SI AFFACCIA DALLA TERRAZZA DEL SALONE

F: popolo d'Egitto, siete venuti per condividere con me questo momento di gioia. Voglio danzare con voi tutti per festeggiare questo grande momento.

Il viaggio di Cleo

B: vedete, tutto sommato non è così cattivo!! Qualche volta ci porta anche a giocare con un enorme gatto di marmo con la faccia da donna... la chiamano "la Sfinge". L'altro giorno, siccome è una gran burlona, ci ha fatto fare questo gioco:

Gioco scherzo della Mummia

Il faraone porta via 3 ragazzi per intimorirli mentre la sfinge chiama a se tutti gli altri ragazzi e spiega il gioco.

(MATERIALE: due coperte pesanti, pallone per la testa, scotch, scarpe, lumini)

MUSICA DI PAURA PER TUTTA LA DURATA DEL GIOCO

B: dopo la festa con il Faraone, siamo tornati tutti verso casa. Ma il signor Mosè ci ha fermati e ci ha detto che quella notte sarebbe stata quella giusta per mettere in atto la fuga. Durante la notte così siamo usciti tutti dai nostri letti, portando quelle poche cose davvero importanti e necessarie per il viaggio.

M: popolo d'Israele, è il tempo di mettersi in cammino. Sarò la vostra guida in questo viaggio: non sarà semplice, ma vi "assicuro che la Terra Promessa" che il Signore ci ha preparato varrà la pena di tanto sacrificio.

B: ma tutti i miei amici? Io qui mi diverto, sono nato qui e mi sento parte di questa terra. Qui ho tutto quello che mi serve.

M: sei sicuro che questa è la vera libertà? La Terra che il Signore ci ha promesso è un posto in cui potremo essere veramente felici.

Ban o (ban racconto)

B: Mosè, ma quanto manca? Io sono stanco!!

M: bambino mio, la strada che ci aspetta è ancora lunga e non sarà per niente facile.

B: sì okkei, va beh. Ho una domanda più importante però: come hai fatto ad aprire le acque del Mare? E poi hai visto tutti quegli egiziani? Booooooom, travolti con i loro cavalli!! Ahahah, è stato davvero uno spettacolo!!

M & P: Gioacchino, smettila di disturbare Mosè. Vieni ora, gli altri stanno festeggiando: è appena iniziata la nostra libertà! Non siamo più schiavi di nessuno!

Wolves of the sea

B: allora adesso siamo arrivati? Posso andare a giocare con Rebecca?

MA: la strada è ancora lunga.

B: sì però che barba! Avevano detto che fuggiti dall'Egitto saremmo stati liberi, ma qui non si può mai fare niente. Non ti allontanare, attento ai serpenti, non urlare troppo forte, non dare fastidio...

Re: hai ragione, questo viaggio non finisce mai e io voglio proprio vedere questa benedetta "Terra Promessa".

B: senti, ma sei riuscito a recuperare quella cosa, come la chiamavi? Palla? Quella per giocare...

Re: no... in questo deserto non si trova mai niente. Per passare il tempo non faccio altro che cercare di scovare quegli stani animali che cambiano colore e che fanno facce buffissime... almeno mi tengo allegro!

B: ah sì, ho capito. Gli skamaleotteri!!

Re: ma no!! Si chiama camaleonte!! Con gli altri bambini (indica i ragazzi) abbiamo inventato questo gioco: ogni volta che se ne trova uno suoniamo la campana...

(**SUONANO LE CAMPANE**) Ecco tipo così, vieni!

Skamaleonte

Entra il/la nonno/a

SUONA IL TELEFONO DI MOSE'

M: Sì

DIO: Finalmente

M: chi parla?

DIO: Dio

M: Io chi?

DIO: Dio, il tuo Dio

M: Ah Dio, non ti avevo riconosciuto... ti credi spiritoso, ti diverte rompere l'anima alla gente

DIO: Mai fatto nulla di simile caso mai il contrario

M: Senta mi scusi lei chi è cosa vuole?

DIO: Ma te l'ho detto... io sono il Signore Dio tuo e voglio parlare con te...

Mosè scompare dietro il telone del logo e poi rientra per un attimo e poi sale verso la rotonda dei bambini

B: ma cosa sta combinando Mosè? Il sole gli deve aver dato alla testa! Nonno, ma dove sta andando? Ora glielo vado a chiedere...

(Rincorre Mosè)

B: Mosè, ma dove vai così di corsa?

M: il Signore mi ha chiesto di salire sul monte, Ruben. Tu va a giocare con gli altri bambini, ma bada di fare il bravo.

B: nonno, ha detto che "un signore" gli ha detto di salire sul monte.. ma con questo caldo?

No: ahahah, no Ruben caro. Non è "un signore", ma IL Signore. Dio ha ordinato a Mosè di salire sul monte, e noi dobbiamo attenderlo qui tutti insieme.

B: ah ma allora siamo arrivati!!

No: no, non ancora. Devi pazientare ancora un poco. Sai cosa facevo quando ero piccolo per passare il tempo?

B: cosa? Dai nonno, insegnami un bel gioco!

No: noi ci mettevamo tutti in cerchio e danzavamo sulle musiche della nostra terra, che vengono tramandate di generazione in generazione.

Danza popolare (hava nagila)

B: woow nonno, che storia questa cosa! Ma Mosè che fine ha fatto? Bella questa cosa della danza, davvero, ma io adesso sono stanco di aspettarlo.

No: sii ancora un po' paziente, bambino mio.

B: si però vedi che non sono solo io ad essermi stancato?! Quello là sta facendo un grande casino. Ora vado a vedere cosa sta facendo e che cosa dice.

(Il bambino si sposta)

B: ehi, scusa, ma cosa stai facendo?

Ar: io mi sono stancato di aspettare. Mosè ci ha parlato di questa fantomatica "terra Promessa" ma qui non si vede nulla. Non sappiamo neanche più dove siamo e su chi poter fare davvero affidamento.

B: e quindi cosa stai facendo?

Ar: sto costruendo un vitello d'oro!! Un dio da poter pregare e adorare, al quale fare sacrifici... ma soprattutto un dio che possiamo vedere tutti i giorni e che sia sempre presente fisicamente.

B: ooooooo, ma ce la fai a fare tutto da solo? Posso aiutarti?

Ar: ma certo, anzi ho bisogno dell'aiuto di tutti. Perché ogni squadra (tribù - come si erano divisi la sera prima x il gioco) non costruisce il suo vitello d'oro?

MUSICA DI SOTTOFONDO

Attività: costruzione del vitello d'oro

M: Sciocchi! Cos'è tutta questa confusione? E cosa state facendo? (Distrugge tutti i vitelli). Vi avevo chiesto di aspettarvi e non siete stati capaci di avere fede. (Esce)

Ruben dopo essersi nascosto durante la sfuriata di Mosè esce e con fare circospetto e a tono di voce bassa si mette a parlare con tutti i ragazzi...

B: Mamma mia che casino... è la prima volta che vedo Mosè così arrabbiato... cosa avete fatto? È tutta colpa vostra... (anche se sa di aver partecipato anche lui alla marachella)

Intanto visto che non torna Mosè, inizia a chiamarlo per capire a che punto sono del viaggio...

Mosè non si fa vedere ma all'improvviso entra un nuovo personaggio... è Giosuè

B (picchietta sulla spalla di Giosuè): scusa, ma chi sei? Mosè che fine ha fatto? È un sacco che non lo si vede più in giro.

G: io sono Giosuè... e ho preso il posto di Mosè alla guida del nostro popolo...

Inno 1

B: Ma quanto manca? Non arriviamo mai?

G: siamo quasi arrivati Ruben. Guarda laggiù: quella è la Terra Promessa. Possiamo finalmente festeggiare la conclusione di questo lungo viaggio.

B: sei sicuro? Non mi stai prendendo in giro?

G: no, Ruben. Non preoccuparti, è tutto vero.

B: quindi posso chiamare tutti i miei amici e dargli questa bella notizia?

G: sì, Ruben, credo sia il momento giusto.

B (urlando corre in giro): ragazziiiiii, siamo arrivati!!!!

One way or another

MUSICA ISRALIANA PER ENTRATA DI RUBEN DA VECCHIO

Rientra il bambino ormai diventato grande (quello dell'inizio)

“Ma ricorda per sempre il viaggio compiuto un passo alla volta e sei cresciuto”

Come avete visto, il viaggio del mio popolo dall'Egitto alla Terra Promessa non è stato per niente semplice, e nemmeno privo di ostacoli. Tuttavia, i problemi più grossi li abbiamo avuti quando ci siamo dimenticati di essere un gruppo, e soprattutto quando ci siamo dimenticati di avere una guida, il Signore, che nonostante tutto non ci ha mai abbandonati.

Il viaggio che ho compiuto mi ha aiutato a diventare la persona che sono. Tutto ciò che c'è alle spalle di ciascuno di voi vi ha resi ciò che siete adesso. Non dimenticatelo mai.

Una cosa ricordatevi: una volta arrivato alla Terra Promessa ero convinto che il mio viaggio fosse finito. Invece non era così. Nessuna meta è mai definitiva, ma ognuno di noi è sempre in viaggio e sulla strada, ve lo posso assicurare, si fanno incontri che cambiano la vita.

Inno 2